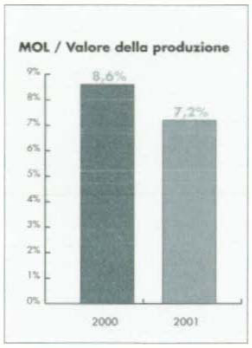
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

che ha portato ad una sensibile diminuzione degli oneri finanziari.

- **Omniaexpress S.p.A.**, operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo FS. L'esercizio si è chiuso con una perdita di 6,1 milioni di euro, contro la perdita di 4 milioni di euro realizzata nel 2000. Al peggioramento del risultato hanno contribuito la progressiva riduzione dei ricavi derivanti dall'attività di service nei confronti di consociate, e le significative svalutazioni di crediti del circolante.
- **Omnia Logistica S.p.A.**, società fornitrice di servizi logistici ad alto indirizzo specialistico. In particolare, essa ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, con aggiunta di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettamistico (sistemi multicliente generici), precedentemente svolte da Omniaexpress. L'esercizio 2001 fa registrare una perdita di 1 milione di euro circa, con un significativo peggioramento rispetto alla perdita di 120.000 euro del precedente esercizio, in gran parte ascrivibile alla radiazione di crediti non più recuperabili per circa 642 mila euro, e al decrescente fatturato nel settore collettamistico.
- **Serfer S.r.l.**. La Società riveste un ruolo di notevole rilevanza strategica nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Tale settore, infatti, è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, attraverso il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela, con la fornitura di servizi logistici complementari. L'esercizio 2001 si è chiuso con una perdita di 3,7 milioni di euro, di poco inferiore alla perdita di 3,9 milioni di euro del 2000. In considerazione delle rilevanti commesse in portafoglio, si prevede, per il 2002, una riduzione della perdita a 1,7 milioni di euro.
- **Nord Est Terminal S.p.A.**, società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia. Essa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 0,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente. Per il 2002, tenuto conto dell'inizio dell'attività operativa sul terminal di Verona, si prevede una leggera perdita per effetto dei costi di avvio del terminal stesso.
- **Ecolog S.p.A.**, le cui attività sono state già precedentemente illustrate (v. pag. 50). Essa ha fatto registrare un risultato netto di esercizio positivo per 0,6 milioni di euro, contro una perdita di 0,15 milioni di euro dell'esercizio 2000. Il miglioramento della gestione economica è da attribuire, principalmente, all'avvio dell'operazione di trasferimento e smaltimento di rifiuti prodotti nella Regione Campania.

ITALFERR S.p.A.



Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Volume d'affari (1)	160,2	141,1
Valore della produzione	160,7	141,1
Costi	149,2	128,8
Costo del lavoro	*80,6*	*49,3*
Altri costi	*68,6*	*79,6*
Margine operativo lordo	11,5	12,2
% sul valore della produzione	7,2%	8,6%
Risultato netto d'esercizio	4,1	4,7
Capitale investito netto (2)	(104,6)	(73,4)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(132,4)	(97,1)
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	814,1	676,8
Flusso monetario da attività di esercizio	3,1	15,0
Consistenza di personale (numero) (2)	1.294	1.430

(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione
(2) dato di fine periodo

Nel 2001, l'attività svolta da Italferr nei confronti delle società del Gruppo di appartenenza è stata pari al 97% dell'attività complessiva.
Con riferimento al mercato "captive", nel corso del 2001, Italferr ha perfezionato incarichi per complessivi 137,4 milioni di euro, di cui 99,7 milioni di euro per il cliente RFI e 37,7 milioni di euro per il cliente TAV. Tali incarichi hanno portato il "portafoglio ordini" della Società, alla data di chiusura del bilancio, a 1.266,9 milioni di euro (di cui 931,7 milioni di euro verso TAV), con un incremento del 16% rispetto ai 1.092,3 milioni di euro di un anno prima.
Pur mantenendo le priorità sulla realizzazione degli investimenti del Gruppo FS, la Società ha continuato a perseguire l'obiettivo, previsto dal Piano d'Impresa, di rafforzare la propria presenza sul mercato terzo, acquisendo incarichi per un ammontare di 52,2, milioni di euro, di cui 44,9 milioni di euro sul mercato estero.
Alla data di chiusura del bilancio, il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 14.186.000 euro, con un incremento di 6.860.000 euro rispetto al 31 dicembre 2000, in conseguenza dell'aumento gratuito mediante utilizzo delle riserve straordinarie, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 marzo 2001.

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 4,1 milioni di euro – dopo ammortamenti per 3,9 milioni di euro ed imposte per 8,9 milioni di euro – che si confronta con un utile di 4,7 milioni di euro – dopo ammortamenti ed imposte rispettivamente per 3,4 e 8,7 milioni di euro – del periodo precedente.
Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione) ha raggiunto quota 160,2 milioni di euro dai 141,1 milioni di euro dell'anno precedente (+13,5%). La gestione caratteristica fa registrare un mar-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gine operativo lordo di euro 11,5 milioni, con una incidenza del 7,2% sul valore della produzione (8,6% nel 2000). In particolare, il costo del lavoro si è incrementato da 49,3 a 80,6 milioni di euro, avendo scontato:

- per intero, gli effetti del passaggio nei ruoli paga della Società di n. 998 dipendenti della ex Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, già in posizione di distacco. Si ricorda che tale passaggio era avvenuto in data 1° giugno 2000 per il personale dirigenziale, e in data 15 luglio 2000 per il restante personale;
- l'uscita di n. 179 unità, di cui 90 con esodo incentivato;
- l'imputazione di 0,6 milioni di euro a titolo di incentivo per favorire l'esodo anticipato;
- l'ingresso di 43 nuove unità;
- la contabilizzazione di circa 230.000 euro per i contributi – a carico della Società – destinati al Fondo di Previdenza Complementare Eurofer.

La consistenza del personale dipendente è passata dalle 1.430 unità di fine anno 2000, alle 1.294 unità di fine anno 2001 (di cui 116 dirigenti). La produttività è risultata pari a circa 96.000 euro per addetto (+4% circa rispetto al 2000), mentre il costo medio dello stesso personale è stato pari a circa 54.200 euro (-1% circa rispetto al 2000).

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per euro 132,4 milioni, e corrisponde agli investimenti in "pronti contro termine" e in "carta commerciale", unitamente alle disponibilità liquide depositate presso gli istituti bancari e sul conto corrente intersocietario in essere con la controllante.

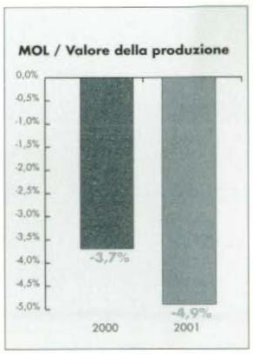
Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base del portafoglio ordini acquisito e dei programmi concordati con le consociate TAV e RFI e, quindi, dei margini previsti sulle commesse, si ritiene sia ragionevole prevedere un risultato netto positivo, in linea con quello dell'anno precedente.

METROPOLIS S.p.A.

Principali indicatori	**2001**	**2000**
	(in milioni di euro)	
Volume d'affari (1)	60,6	56,5
Valore della produzione	60,6	56,6
Costi	63,6	58,7
Costo del lavoro	*24,4*	*10,3*
Altri costi	*39,2*	*48,4*
Margine operativo lordo	(3,0)	(2,1)
% sul valore della produzione	(4,9%)	(3,7%)
Risultato netto d'esercizio	6,0	0,3
Capitale investito netto (2)	(10,7)	22,8
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(120,2)	(81,8)
Investimenti tecnici dei periodo	0,5	2,4
Flusso monetario da attività di esercizio	21,7	5,2
Consistenza di personale (numero) (2)	420	448

(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione;
(2) dato di fine periodo



Relazione sulla gestione

Tra i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, sono da segnalare:

- l'acquisto, dalla Capogruppo, in data 28 dicembre 2001, ma con efficacia operativa dal 1° gennaio 2002, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" al prezzo provvisorio di euro 17.054.000, stabilito da apposita stima peritale, effettuata avendo a riferimento la situazione patrimoniale del ramo d'azienda stesso alla data del 30 giugno 2001. A questo riguardo, si precisa che, ai fini della determinazione del prezzo definitivo – che risulterà da atto notarile da stipulare entro il 30 settembre 2002 – il prezzo provvisorio sarà aumentato, ovvero diminuito, di un importo corrispondente all'incremento o al decremento, subito dal patrimonio netto contabile del ramo d'azienda nel periodo intercorrente dal 30 giugno 2001 al 31 dicembre 2001 e risultante dalla situazione patrimoniale a quest'ultima data. Nel caso in cui l'ammontare della variazione sia superiore al 30% del prezzo provvisorio, come sopra determinato, il prezzo definitivo sarà corrispondente alla valutazione effettuata sulla base di una nuova perizia giurata;
- la cessione alla consociata Medie Stazioni, in data 10 ottobre 2001 ma con effetto dal 1° novembre 2001, del ramo d'azienda organizzato per la gestione amministrativa – e le attività ad essa accessorie – delle unità locabili relative ai "fabbricati viaggiatori" nelle c.d. medie stazioni ferroviarie, con la contestuale stipula di un contratto di "service" con durata fino a tutto il 31 dicembre 2003;
- la fusione per incorporazione della controllata Roma Duemila S.p.A., avvenuta in data 14 dicembre 2001, a valori di libro;
- la cessione dell'intera quota di partecipazione (100%) nella Immobiliare Lombardia S.r.l., che ha generato una plusvalenza di 10,6 milioni di euro;
- la dismissione di beni patrimoniali ferroviari non strumentali, per un ammontare di 142,4 milioni di euro.

Nel corso del 2001, la Società ha proseguito l'azione volta ad allargare la sfera di operatività verso il mercato non captive, al fine di terziarizzare progressivamente il proprio portafoglio ordini.

Andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di circa 6 milioni di euro, dopo ammortamenti ed imposte rispettivamente per 981.000 e 894.000 euro. Nell'esercizio precedente l'utile era stato pari a 294.000 euro dopo ammortamenti per 662.000 euro ed imposte per 2 milioni di euro. Riguardo a queste ultime, si precisa che esse, mentre nel 2000 scontavano un aggravio di 1,1 milioni di euro dovuto all'imputazione di imposte differite nette, nel 2001 hanno beneficiato di un saldo attivo di imposte differite per 3,7 milioni di euro, generato sostanzialmente dalla significativa svalutazione di crediti del circolante.

Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione) si è elevato a 60,6 milioni di euro, con una crescita del 7,3% rispetto ai 56,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo ha subito un peggioramento, passando da un se-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gno negativo di 2,1 milioni di euro ad un segno negativo di 3 milioni di euro, per effetto, principalmente, del forte incremento del costo del lavoro passato da 10,3 a 24,4 milioni di euro. Tale incremento è dovuto all'iscrizione a libro paga (avvenuta a far data dal 1° ottobre 2000) del personale della ex Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), già in posizione di distacco presso Metropolis. All'incremento suddetto si contrappone un sensibile decremento della voce "costi per servizi": 38,2 milioni di euro contro i 46,7 milioni di euro dell'esercizio 2000, quando in tale voce confluivano gli addebiti a carico di Metropolis a titolo di rimborso del costo del lavoro del personale distaccato.

Al 31 dicembre 2001 la consistenza del personale dipendente è di 420 unità, ivi incluse le unità iscritte a libro paga della Società a seguito dell'operazione di fusione sopra descritta.

Al riequilibrio della gestione economica hanno contribuito le partite straordinarie nette positive ed il saldo attivo della gestione finanziaria, determinato essenzialmente dal dividendo distribuito dalla partecipata Grandi Stazioni, e dagli interessi maturati sulle eccedenze di tesoreria impiegate sul conto corrente intersocietario gestito dalla Capogruppo.

La posizione finanziaria netta a breve della Società è pari a 120,2 milioni di euro, mentre l'indice di liquidità si attesta a quota 2,1, confermando il dato di dodici mesi prima.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'operazione di acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, perfezionata in data 28 dicembre 2001, con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, sarà motivo di un significativo ampliamento dell'attività sociale che si estenderà, oltre al settore immobiliare, anche all'offerta di servizi in campo amministrativo e gestionale.

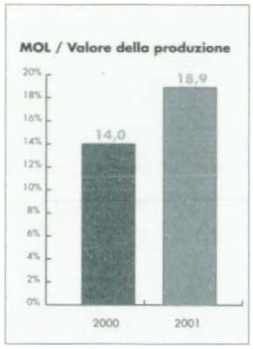
Si ritiene ragionevole prevedere, per l'esercizio 2002, un livello di fatturato superiore a quello realizzato nel 2001, ed un risultato economico positivo, seppure di entità inferiore rispetto al periodo precedente.

Fa capo a Metropolis S.p.A. la partecipazione di controllo (100%) in Metropark S.p.A., società specializzata nelle attività di analisi, studi di fattibilità, progettazione, realizzazione e gestione, diretta e/o attraverso soggetti terzi, di parcheggi ed aree attrezzate da adibire alla sosta di mezzi di trasporto, prevalentemente su aree di proprietà del Gruppo FS.

Nel 2001, Metropark ha conseguito:

- un fatturato di 3,7 milioni di euro, con un progresso del 23,3% rispetto a quello realizzato nel 2000 (3 milioni di euro), dovuto all'avviamento, nel corso dell'esercizio, dei servizi per la gestione di 14 nuovi parcheggi aperti, per la maggior parte, su aree ferroviarie ubicate nel Nord Italia;
- un margine operativo lordo positivo per 0,7 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo di 0,5 milioni di euro dell'anno precedente;
- un risultato netto di esercizio pari a circa 136.000 euro, rispetto ad un utile netto di circa 94.000 euro dell'esercizio precedente (+44,7%).

GRANDI STAZIONI S.p.A.



Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Volume d'affari (1)	125,6	100,7
Valore della produzione	127,3	103,2
Costi	103,3	88,7
Costo del lavoro	*6,8*	*4,6*
Altri costi	*96,5*	*84,1*
Margine operativo lordo	24,0	14,5
% sul valore della produzione	18,9%	14,0%
Risultato netto d'esercizio	15,6	10,7
Capitale investito netto (2)	96,0	21,0
Investimenti tecnici dei periodo	96,8	11,0
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(133,6)	(205,5)
Flusso monetario da attività di esercizio	37,5	(7,9)
Consistenza di personale (numero) (2)	165	121

(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione
(2) dato di fine periodo

Nel 2000 la Società ha acquisito, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione prevista per la durata di 40 anni, la gestione integrata dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria finalizzata alla loro valorizzazione e riqualificazione funzionale.
Nel 2001, l'attività di valorizzazione è stata prevalentemente focalizzata sull'ultimazione degli spazi residuali relativi alla riqualificazione del complesso di Roma Termini. Inoltre, è stato avviato il piano di precommercializzazione degli spazi relativi alle altre 12 stazioni, con l'obiettivo di anticipare il processo dell'offerta e, quindi, di scelta dei relativi partner.
La Società ha costituito, nei primi mesi del 2001, due società (entrambe con capitale sociale di 10.000 euro ed attualmente controllate al 100%) denominate rispettivamente "Grandi Stazioni Retail S.r.l." e "Grandi Stazioni Servizi S.r.l.". Tali società hanno lo scopo di gestire direttamente alcune specifiche attività di business esercitate all'interno delle aree ristrutturate e valorizzate da Grandi Stazioni. In particolare, Grandi Stazioni Retail ha per oggetto la somministrazione al pubblico di beni di consumo, mentre, l'altra, l'erogazione e la gestione di tutti i servizi funzionali, connessi al trasporto delle persone (deposito bagagli, pulizie ecc.).

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 fa registrare un risultato positivo di 15,6 milioni di euro – dopo ammortamenti per 4,4 milioni di euro ed imposte per 9,1 milioni di euro – che si confronta con un utile netto di 10,7 milioni di euro conseguito nel periodo precedente.
Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordi-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

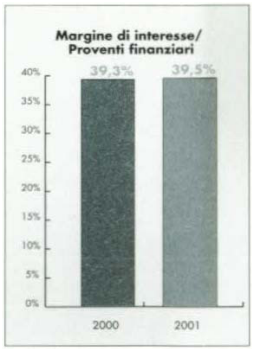
nazione) passa da 100,7 a 125,6 milioni di euro, con una crescita del 24,7%. Tale incremento risente del fatto che la gestione ha recepito per l'intero anno i ricavi generati dalle attività connesse alla conduzione integrata dei complessi immobiliari di stazione, avviate nel corso del 2000.
Il costo del lavoro ha fatto segnare un incremento da 4,6 a 6,8 milioni di euro (+47,8%). Tale variazione riflette l'ulteriore potenziamento degli organici resosi necessario per fronteggiare le esigenze di conduzione di tutti i complessi di stazione. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione risulta aumentata dal 4,5% del 2000 al 5,3% del 2001.
La gestione caratteristica fa registrare un ulteriore, sensibile miglioramento: il margine operativo lordo si attesta a 24 milioni di euro contro i 14,5 milioni di euro del 2000.
È da segnalare che la posizione finanziaria netta a breve è pari a 133,6 milioni di euro (205,5 milioni di euro dodici mesi prima); essa corrisponde, sostanzialmente, alle disponibilità liquide depositate presso il sistema bancario.

Evoluzione prevedibile della gestione
Tenuto conto dei programmi di riqualificazione funzionale delle altre grandi stazioni (dopo quella di Roma Termini), e delle azioni legate sia all'avvio dell'operatività delle due suddette società di scopo, sia alle strategie riguardanti gli immobili di proprietà, si prevede, per l'esercizio 2002, un risultato netto sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2001.

FERCREDIT S.p.A.

Principali indicatori	**2001**	**2000**
	(in milioni di euro)	
Proventi finanziari (1)	20,8	16,8
Margine di interesse	8,2	6,6
% su proventi finanziari	39,5%	39,3%
Costo del lavoro	2,0	2,7
Risultato della gestione ordinaria	8,0	64
Risultato netto d'esercizio	3,4	2,71
Crediti fattorizzati al netto dei debiti v.cedenti (2)	284,5	248,1
lindebitamento/(avanzo) finanziario (2)	319,0	299,1
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	56,3	31,5
Flusso monetario da attività di esercizio	(25,2)	(24,7)
Consistenza di personale (numero) (2)	31	20

(1) al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria
(2) dato di fine periodo
(3) calcolato secondo normativa Banca d'Italia



L'Assemblea straordinaria dei soci del 24 ottobre 2001 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per euro 19,6 milioni, di cui 6,7 milioni di euro a titolo gratuito mediante utilizzo della riserva straordinaria. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2001, il capitale sociale ammonta a 32,5 milioni di euro.
Nel corso del 2001, la Capogruppo ha concesso un nuovo prestito subordi-

nato di 7,7 milioni di euro (a condizioni di mercato) da aggiungere a quello erogato nel 1997 e già in fase di ammortamento. L'ammontare complessivo del prestito subordinato, alla data di chiusura del bilancio 2001, è di 12,4 milioni di euro.

Per effetto delle suddette operazioni e della imputazione dell'utile di esercizio 2001, il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, si è elevato dai 31,5 milioni di euro di fine anno 2000, ai 56,3 milioni di euro di fine anno 2001.

Con tale rafforzamento patrimoniale, Fercredit raggiunge un più alto margine di operatività in tutti i comparti di attività.

Andamento della gestione

Il bilancio 2001 evidenzia un utile di esercizio di 3,4 milioni di euro, dopo ammortamenti ed accantonamenti per 8,4 milioni di euro, ed imposte per 2,1 milioni di euro, con un progresso del 25,9% rispetto all'esercizio precedente che aveva fatto registrare un utile di 2,7 milioni di euro.

A questo proposito, si fa rilevare che tale risultato – ottenuto in presenza di un mercato caratterizzato da margini molto più contenuti rispetto al passato – dimostra come la selezione degli impieghi e l'attenzione riservata al grado di rischiosità degli stessi, abbia consentito una buona redditività delle operazioni poste in essere.

Il margine di interesse fa registrare un aumento del 24,2%, passando da 6,6 a 8,2 milioni di euro.

Il costo del lavoro si è decrementato da 2,7 a 2 milioni di euro, per l'effetto differenziale delle dimissioni volontarie di n. 20 dipendenti a fine esercizio 2000, e dell'assunzione di due nuove risorse nel corso del 2001. L'incidenza del costo del lavoro sul margine di interesse è stata del 24,4%, dopo il 40,9% del 2000 ed il 43% del 1999.

L'indebitamento finanziario, a fine esercizio, ammonta a 319 milioni di euro, con una crescita del 6,7% rispetto ai 299,1 milioni di euro di fine esercizio 2000, in conseguenza dell'incremento delle attività aziendali.

Nel corso del 2001, la Società ha effettuato investimenti per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria per un ammontare di 9,2 milioni di euro (26,9 milioni di euro l'anno precedente).

Evoluzione prevedibile della gestione

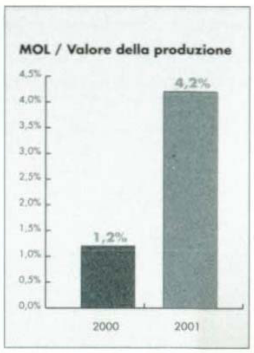
Alla luce delle prospettive di crescita dei principali segmenti di attività, primo fra tutti quello del "factoring" – in relazione alla intensa azione commerciale svolta dalla Società e del progressivo incremento delle quote di mercato –, è possibile ipotizzare una conferma, anche nell'esercizio 2002, del trend positivo degli ultimi anni in termini sia reddituali che finanziari.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

SOGIN S.r.l.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	19,2	16,5
Valore della produzione	19,2	16,5
Costi	18,4	16,3
Costo del lavoro	*0,5*	*0,8*
Altri costi	*17,9*	*15,5*
Margine operativo lordo	0,8	0,2
% sul valore della produzione	4,2%	1,2%
Saldo gestione finanziaria (1)	4,6	4,8
Risultato netto d'esercizio	3,4	3,5
Capitale investito netto (2)	32,0	34,8
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(5,5)	(4,5)
Flusso monetario da attività di esercizio	3,2	3,3
Consistenza di personale (numero) (2)	10	12

(1) di cui, proventi da partecipazioni:
- per l'esercizio 2000, 4,6 milioni di euro;
- per l'esercizio 2001, 4,4 milioni di euro.
(2) dato di fine periodo



Nel corso dell'esercizio 2001, il Gruppo Sogin, avvalendosi della forte struttura tecnica, organizzativa e finanziaria di Sita e di alleanze con altri operatori del settore, ha partecipato con successo alle gare indette da alcuni Enti pubblici territoriali (tra cui i Comuni di Roma e di Milano) con il precipuo scopo di ridurre i costi di gestione delle aziende municipalizzate del trasporto pubblico urbano.

In particolare, la Società Sita, in qualità di capofila e mandataria di ATI (Associazioni temporanee d'impresa) ha ottenuto importanti risultati nell'area metropolitana romana acquisendo l'esercizio di tre lotti da circa 7,5 milioni/Km/anno ciascuno, per tre anni.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento della leadership in Italia, le strategie del Gruppo tendono a valorizzare, attraverso Sita, la partecipazione (49%) al capitale sociale di Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., così da presenziare anche l'area settentrionale ed oltre frontiera, e concorrere alle gare che saranno indette, in particolare, nella Regione Lombardia entro il 2002.

Andamento della gestione

Sogin chiude l'esercizio con un utile di 3,4 milioni di euro – dopo imposte per 2,1 milioni di euro –, risultato in linea con quello conseguito nell'esercizio 2000 (3,5 milioni di euro). Essa ha realizzato un fatturato di 19,2 milioni di euro, con un progresso del 16,3% rispetto ai 16,5 milioni di euro del periodo precedente.

L'incremento è da attribuire sia alle maggiori percorrenze degli autoservizi sostitutivi del trasporto ferroviario, sia ad un adeguamento dei corrispettivi intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2000.

I costi passano da 16,3 a 18,4 milioni di euro; essi scontano un aumento del costo per servizi da 15,5, a 17,9 milioni di euro, ed una riduzione del costo del lavoro da 0,8 a 0,5 milioni di euro riconducibile al definitivo passaggio alla controllante di alcuni dipendenti, avvenuto nel corso del 2000 e nel mese di gennaio 2001.

Il margine operativo lordo è pari a 0,8 milioni di euro; esso migliora l'indicatore del 2000, risultato pari a 0,2 milioni di euro.

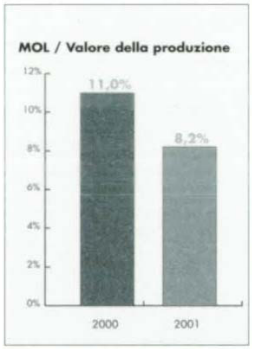
Alla determinazione del risultato economico contribuisce in modo significativo la gestione finanziaria che fa segnare un saldo positivo di 4,6 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel precedente esercizio), per effetto, sostanzialmente, del provento di euro 4,4 milioni connesso al dividendo distribuito nel corso dell'esercizio dalla controllata Sita.

Alla data di chiusura del bilancio, la posizione finanziaria netta a breve è positiva per 5,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000) e corrisponde alle risorse liquide impiegate in titoli di Stato e in depositi presso il sistema bancario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2002 si prevede un risultato economico pressoché in linea con quello del 2001.

SITA S.p.A.



Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	141,4	89,0
Valore della produzione	181,4	174,4
Costi	166,5	155,2
Costo del lavoro	*88,0*	*84,7*
Altri costi	*78,5*	*70,5*
Margine operativo lordo	14,9	19,2
% sul valore della produzione	8,2%	11,0%
Risultato netto d'esercizio	13,1	11,3
Capitale investito netto (1)	70,2	32,3
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (1)	(28,7)	(50,8)
Investimenti tecnici dei periodo	36,0	8,2
Flusso monetario da attività di esercizio	11,8	26,7
Consistenza di personale (numero) (1)	2.792	2.524

(1) dato di fine periodo

L'operatività della Società rappresenta il 90% dell'intera attività del Gruppo Sogin.

Nel 2001, la Società ha fatto registrare un incremento del 4,8% del volume dell'offerta di trasporto su strada, in termini di km percorsi.

Tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, sono da segnalare:

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- l'aggiudicazione alla Società (come capofila al 55% di ATI all'uopo costituite) di nuovi servizi di trasporto nella città di Roma, che rafforza la presenza della Società stessa nel segmento del mercato riguardante il trasporto pubblico urbano;
- l'impatto, sulle politiche del personale, delle opportunità offerte dal C.C.N.L. degli autoferrotranviari (rinnovato nel corso del 2000), in materia di flessibilità e di ricorso al lavoro interinale;
- l'incremento della terziarizzazione, sia per le attività complementari (manutenzione, vendita biglietti, ecc.), sia per l'esercizio delle linee a lungo raggio e dei noleggi, con conseguente aumento della percorrenza affidata a terzi, che è passata dal 5 al 7,1% sul totale del segmento;
- l'accelerazione del programma di rinnovo del parco autobus.

Andamento della gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di 13,1 milioni di euro, dopo ammortamenti per 10,5 milioni di euro ed imposte per 4,3 milioni di euro.

Nell'esercizio precedente la Società aveva realizzato un utile di 11,3 milioni di euro, dopo ammortamenti per 8,7 milioni di euro ed imposte per 4,3 milioni di euro.

Il fatturato è passato da 89 a 141,4 milioni di euro, con un progresso del 58,9% dovuto, essenzialmente:

- all'aumento dei volumi di traffico;
- all'attivazione, nel corso dell'esercizio 2001, di alcuni Contratti di Servizio con le Regioni e gli Enti Delegati, che hanno fissato i corrispettivi spettanti a Sita per i servizi di trasporto pubblico locale.

Qualora non si tenesse conto di tali nuovi corrispettivi, il fatturato si attesterebbe a quota 79,6 milioni di euro con un rialzo del 16% rispetto ai 68,6 milioni di euro del 2000.

Il costo del lavoro ha subito un incremento del 3,9% passando da 84,7 a 88 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento del numero medio annuo dei dipendenti.

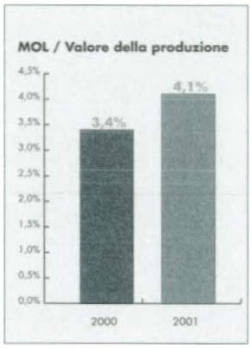
La gestione caratteristica ha evidenziato una riduzione del margine operativo lordo, che è passato da 19,2 a 14,9 milioni di euro, principalmente per effetto dell'aumento dei costi per servizi, primi fra tutti quelli relativi ai noleggi di veicoli di terzi ed alla manutenzione degli automezzi di proprietà.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2002 è previsto un utile di esercizio inferiore a quello conseguito nel 2001, per l'effetto combinato di una crescita del risultato della gestione caratteristica (dovuta principalmente ai nuovi servizi di trasporto urbano che la Società ha avviato già nel corso del 2001) e di una riduzione di componenti positive di natura straordinaria.

Relazione sulla gestione

PASSAGGI S.p.A.



Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	3.033	2.192
Valore della produzione	3.033	2.192
Costi	2.909	2.118
Costo del lavoro	*1.101*	*923*
Altri costi	*1.808*	*1.195*
Margine operativo lordo	124	74
% sul valore della produzione	4,1%	3,4%
Risultato netto d'esercizio	(353)	(6)
Capitale investito netto (1)	(852)	(1.234)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (1)	(1.050)	(1.487)
Flusso monetario della gestione reddituale (2)	(144)	78
Consistenza di personale (numero) (1)	35	29

(1) dato di fine periodo
(2) utile+ammortamenti+accantonamento TFR

Come già precisato nella parte introduttiva della presente Relazione, la Società è divenuta operativa dal 1° maggio 1999, data di acquisizione, in regime di affitto, dalla consociata SAP in liquidazione, del ramo d'azienda costituito dalle agenzie di viaggio localizzate nelle principali stazioni ferroviarie. Il suddetto contratto di affitto è scaduto il 30 giugno 2001 e, con la stessa data, la Società ha proceduto all'acquisto del ramo d'azienda stesso con effetti giuridici decorrenti dal 1° luglio 2001.

Andamento della gestione

Il risultato dell'esercizio rileva una perdita di 353.000 euro, – dopo ammortamenti per 146.000 euro – dovuta principalmente agli interessi passivi (309.000 euro) maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Trenitalia. Tali interessi hanno determinato un saldo negativo della gestione finanziaria per 260.000 euro.

Nell'esercizio precedente, la Società aveva realizzato una perdita di 6.000 euro, beneficiando di un saldo attivo della gestione finanziaria per 59.000 euro.

La gestione caratteristica ha generato un margine operativo lordo positivo per 124.000 euro, che migliora il risultato di 74.000 euro conseguito nel periodo precedente.

L'incidenza del margine operativo lordo sul valore della produzione – ammontante a circa 3 milioni di euro – è pari al 4,1% (3,4% nel 2000).

Al 31 dicembre 2001, la posizione finanziaria netta a breve della Società è positiva per circa 1 milione di euro, contro 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Gruppo

Andamento economico

Conto economico riclassificato	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**4.735**	**3.279**
- ricavi da traffico	2.960	2.777
- altri ricavi	502	481
- Convenzioni con Enti pubblici territoriali	1.273	21
Ricavi da Stato ed altri Enti	**2.070**	**3.187**
- Contratto di Servizio Pubblico	527	1.614
- Contratto di Programma	1.477	1.449
- altri contributi in c/ esercizio	66	124
Capitalizzazioni e variazione rimanenze	898	732
Valore della Produzione	**7.703**	**7.198**
Costo del lavoro	(4.590)	(4.668)
Altri costi	(2.610)	(2.389)
Totale costi	**(7.200)**	**(7.057)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**503**	**141**
Ammortamenti e svalutazione cespiti	(1.576)	(1.922)
Utilizzo fondi a rettifica ammortamenti	1.113	1.006
Utilizzo fondo svalutazione	187	21
Accantonamenti e svalutazioni:		
- accantonamenti	(190)	(178)
- svalutazioni dell'attivo circolante	(23)	(28)
Saldo oneri/proventi diversi	22	47
RISULTATO OPERATIVO	**36**	**(913)**
Saldo gestione finanziaria	73	138
Componenti straordinarie nette	120	278
Risultato Ante-Imposte	**229**	**(497)**
Imposte sul reddito	(200)	(186)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**29**	**(683)**
Utile (perdita) di Gruppo	**17**	**(689)**
Utile (perdita) di terzi	**12**	**6**

Un utile di periodo di 29 milioni di euro segna il primo bilancio positivo nella storia delle Ferrovie dello Stato. Tale dato, oltre a confermare il conseguimento degli obiettivi di risanamento indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999, anticipa notevolmente il percorso di raggiungimento di condizioni di equilibrio economico complessivo che lo stesso Piano di Impresa – approvato dall'Azionista nel luglio 2000 – assu-

meva non prima dell'orizzonte 2003.
Il miglioramento del risultato è pari a 654 milioni di euro rispetto al 2000, quando il bilancio chiuse con una perdita di 683 milioni di euro.

Ricavi

Il fatturato è passato da 3.279 a 4.735 milioni di euro, con un progresso del 44,4%. Tale progresso è dovuto principalmente alla sottoscrizione, nel corso del 2001, dei Contratti di servizio pubblico con gli Enti Regione – di cui si è parlato in altra parte del presente documento – che hanno prodotto un fatturato di oltre 1.250 milioni di euro. Qualora non si considerassero i corrispettivi di detti Contratti, il fatturato del Gruppo sarebbe pari a 3.462 milioni di euro, contro i 3.258 milioni di euro del periodo precedente (+6,2%). Questo incremento è da ascriversi sostanzialmente ad un sensibile miglioramento dei ricavi unitari – quale effetto combinato degli adeguamenti tariffari e della evoluzione del mix di offerta a favore dei prodotti commerciali più pregiati (primo fra tutti il prodotto "Eurostar") – che ha più che compensato l'arresto della crescita dei volumi di traffico, dovuto alla sfavorevole congiuntura mondiale, come già descritto.
Il valore della produzione, che presenta un aumento da 7.198 a 7.703 milioni di euro, riflette anche:

- una marcata riduzione dei contributi da Contratto di servizio pubblico con lo Stato da 1.614 a 527 milioni di euro, in stretta correlazione con l'avvio operativo dei suddetti Contratti di servizio pubblico con gli Enti Regione;
- una invarianza dei contributi da Contratto di programma con lo Stato, riconducibili a RFI e connessi, principalmente, agli oneri di manutenzione ordinaria della infrastruttura ed ai costi (in termini di minori introiti per pedaggio) legati alla assegnazione di capacità per l'esercizio di servizi ferroviari nell'interesse della collettività.

Margine operativo lordo

Migliora di 362 milioni di euro passando da 141 milioni di euro dell'esercizio 2000, ai 503 milioni di euro dell'esercizio 2001.
Tra i costi operativi che concorrono alla determinazione di tale risultato sono da evidenziare:

- i costi per servizi, per un ammontare di 1.576 milioni di euro (+8,3%);
- il costo del lavoro, ridottosi da 4.668 a 4.590 milioni di euro (-1,7%), in conseguenza, principalmente, degli esodi incentivati del personale dipendente ricompreso nel piano di ristrutturazione aziendale.

Risultato operativo

La gestione operativa fa registrare un risultato positivo di 36 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 913 milioni di euro del periodo precedente.
La redditività delle vendite (ROS) è pari allo 0,76%.
Il miglioramento del risultato è dovuto essenzialmente ad una minore incidenza degli ammortamenti e svalutazione cespiti, al netto dell'utilizzo fondi

di rettifica cespiti, per 453 milioni di euro, e ad un maggiore utilizzo del "Fondo di ristrutturazione industriale" (costituito nel bilancio 1993 con apporti dello Stato per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione connessi al processo di trasformazione), per 166 milioni di euro, dovuto a maggiori costi connessi al personale dipendente ancora in servizio alla data di chiusura del bilancio, ma ricompreso nel programma degli esodi previsti dal Piano di Impresa;

Proventi finanziari netti

Ammontano a 73 milioni di euro contro 138 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Proventi straordinari netti

Passano da 278 a 120 milioni di euro. Il decremento è dovuto principalmente al minore importo di plusvalenze da alienazioni, rispetto all'esercizio precedente.

Imposte

Ammontano a 200 milioni di euro pari all'87,3% del risultato ante imposte, contro i 186 milioni di euro del 2000. Compongono questa voce imposte correnti per 217 milioni di euro, e imposte differite attive nette per 17 milioni di euro.

Risultato netto

L'utile 2001 è di 29 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro di competenza di terzi e 17 milioni di euro di competenza del gruppo, pari al 58,6% sul totale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2001	31/12/2000
	(in milioni di euro)	
Attività correnti	**9.219**	**8.436**
Disponibilità	1.475	800
Crediti commerciali	1.586	884
Crediti finanziari	16	32
Altri crediti	5.381	5.999
Partecipazioni destinate alla vendita	0	4
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti fatturati ai committenti	9	3
Altre rimanenze	748	710
Ratei e risconti	4	4
Attività a medio/lungo termine	**49.788**	**47.046**
Immobilizzazioni immateriali	640	379
Immobilizzazioni materiali	48.823	46.342
Partecipazioni	276	262
Crediti finanziari	0	1
Altri crediti	49	62
Passività correnti	**7.283**	**6.763**
Debiti commerciali	2.267	2.356
Debiti finanziari	369	449
Anticipi per lavori da eseguire	100	63
Altri debiti	2.563	2.106
Fondi rischi ed oneri	1.455	1.533
Ratei e risconti	529	256
Passività a medio/lungo termine	**28.133**	**28.763**
Debiti finanziari	4.223	2.935
Altri debiti	143	151
Fondi rischi ed oneri	20.583	22.205
TFR	3.184	3.472
Patrimonio netto	**23.591**	**19.956**
Patrimonio netto di Gruppo:	***23.460***	***19.831***
Capitale	7.496	18.900
Riserve	16.734	3.189
Utili (perdite) portati a nuovo	(787)	(1.569)
Utile (perdita) di Gruppo	17	(689)
Patrimonio netto di terzi:	***131***	***125***
Capitale e riserve di terzi	119	119
Utile (perdita) di terzi	12	6

Il capitale investito netto del Gruppo (v. allegato 1) passa da 23.422 milioni di euro al 31 dicembre 2000, a 27.200 milioni di euro al 31 dicembre 2001. L'incremento di 3.778 milioni di euro è da ascriversi, sostanzialmente: